

Parigi studia una legge antirazzista più severa

PARIGI Una legge più severa è allo studio in Francia per combattere con maggiore efficacia la diffusione di idee xenofobe o razziste. La bozza della nuova legge, promossa dal ministero dell'Interno, è stata illustrata ieri dal quotidiano "Libération". Il quotidiano osserva che le imperfezioni della normativa in vigore permettono spesso agli autori di affermazioni di scritto razziste di sfuggire alle sanzioni penali. Nel nuovo disegno di legge vengono colpite non più solo le provocazioni dirette, ma anche quelle indirette. I razzisti sono cioè invitati a tener conto anche dei terzi impieghi del pubblico al quale sono destinati i contenuti in cui sono diffusi gli scritti. A chi modifica o rettiva all'definizione del reato sarà punibile non più la diffamazione o l'ingiuria ma il tentativo all'offesa o alla considerazione di una persona o di un gruppo di persone a causa della loro origine o della loro appartenenza ad un'etnia, a una religione, un razzismo o un religione di determinata.



Paul Touvier. L'ex collaborazionista condannato per i crimini contro l'umanità

Il leader Oip chiede osservatori a Mosca. Arafat da Eltsin «Venite a Hebron»

Arafat incontra a Mosca Boris Eltsin e sollecita un ruolo più attivo della Russia in Medio Oriente. A vederci con favore una presenza di osservatori russi a Hebron. Il Cremlino sottolinea la priorità del Medio Oriente nella sua politica estera. Ottimista il leader dell'Oip. Entro questa settimana firmeremo l'accordo con Israele. Festa a Gaza per il rientro di sei attivisti di Al Fatah. Retata di integralisti di Hamas: 500 arresti e 10 feriti.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

■ Messaggio di crisi dal presidente eltsiniano. Il leader della Russia in Medio Oriente è venuto a Mosca per discutere con il ministro degli Esteri Andrej Kozyrev il presidente della Duma, Vladimir Lukin. Il ministro degli Esteri ha detto che il Cremlino è pronto a discutere con il leader dell'Oip in vista di un accordo di pace. Eltsin ha detto che è pronto a incontrare il presidente della Duma, Vladimir Lukin, per discutere di un accordo di pace. Eltsin ha detto che è pronto a incontrare il presidente della Duma, Vladimir Lukin, per discutere di un accordo di pace. Eltsin ha detto che è pronto a incontrare il presidente della Duma, Vladimir Lukin, per discutere di un accordo di pace.

Parigi, ergastolo per Touvier. Ebrei criticano Mitterrand: «Cancella il passato»

L'ex capo della milizia lionesa Paul Touvier è stato condannato all'ergastolo per crimini contro l'umanità. Il tribunale ha accolto, così, la richiesta del pm. La difesa aveva chiesto l'assoluzione. Ebrei polemici con Mitterrand.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

PARIGI Paul Touvier, ex capo della polizia di Lione, collaboratore degli occupanti nazisti è stato condannato all'ergastolo per crimini contro l'umanità. La sentenza è stata pronunciata dal tribunale di Clermont-Ferrand. La difesa aveva chiesto l'assoluzione. Ebrei polemici con Mitterrand.

Non ho mai dimenticato l'evitamento di Lillieux. L'evitamento a loro ogni cosa, non ogni mattina, ogni sera. Certo in questo processo non si è giudicata la Francia di Vichy ma un capo della sua milizia. Ogni sentenza è una condanna. Ogni sentenza è una condanna. Ogni sentenza è una condanna.

Non ho mai dimenticato l'evitamento di Lillieux. L'evitamento a loro ogni cosa, non ogni mattina, ogni sera. Certo in questo processo non si è giudicata la Francia di Vichy ma un capo della sua milizia. Ogni sentenza è una condanna.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

Non ho mai dimenticato l'evitamento di Lillieux. L'evitamento a loro ogni cosa, non ogni mattina, ogni sera. Certo in questo processo non si è giudicata la Francia di Vichy ma un capo della sua milizia. Ogni sentenza è una condanna.

Non ho mai dimenticato l'evitamento di Lillieux. L'evitamento a loro ogni cosa, non ogni mattina, ogni sera. Certo in questo processo non si è giudicata la Francia di Vichy ma un capo della sua milizia. Ogni sentenza è una condanna.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

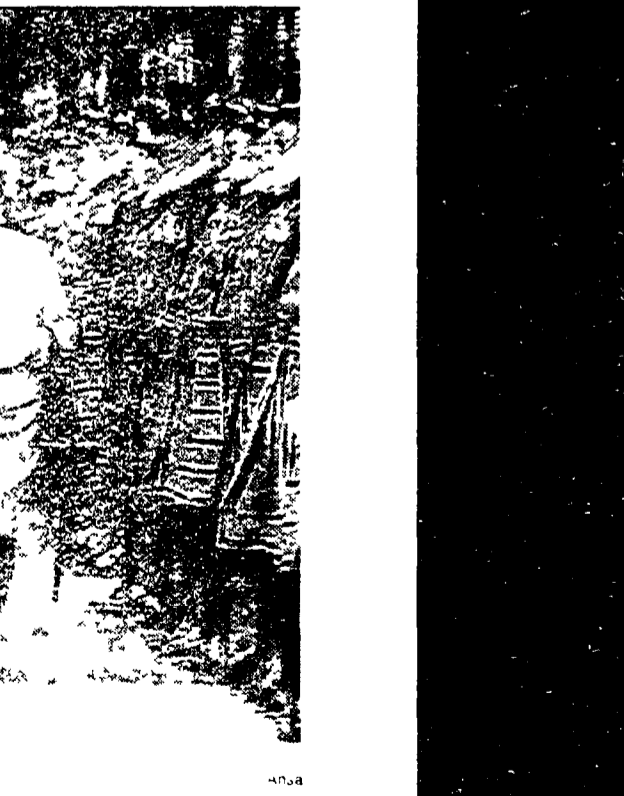
Non ho mai dimenticato l'evitamento di Lillieux. L'evitamento a loro ogni cosa, non ogni mattina, ogni sera. Certo in questo processo non si è giudicata la Francia di Vichy ma un capo della sua milizia. Ogni sentenza è una condanna.

Allarme rosso per Elisabetta bersaglio dell'Ira. Documenti segreti sugli spostamenti della regina nei covi dei terroristi

LONDRA I sudditi di Sua Maestà britannica sono rimasti senza fiato quando hanno saputo che la loro sovrana si trova nel mirino dei terroristi nord irlandesi del gruppo dell'Ira. I documenti segreti sugli spostamenti della regina nei covi dei terroristi sono stati ottenuti da un investigatore del servizio segreto britannico. Elisabetta è stata vista in un luogo che è stato identificato come un covo dell'Ira.

LONDRA I sudditi di Sua Maestà britannica sono rimasti senza fiato quando hanno saputo che la loro sovrana si trova nel mirino dei terroristi nord irlandesi del gruppo dell'Ira. I documenti segreti sugli spostamenti della regina nei covi dei terroristi sono stati ottenuti da un investigatore del servizio segreto britannico.

LONDRA I sudditi di Sua Maestà britannica sono rimasti senza fiato quando hanno saputo che la loro sovrana si trova nel mirino dei terroristi nord irlandesi del gruppo dell'Ira. I documenti segreti sugli spostamenti della regina nei covi dei terroristi sono stati ottenuti da un investigatore del servizio segreto britannico.



La regina Elisabetta d'Inghilterra